



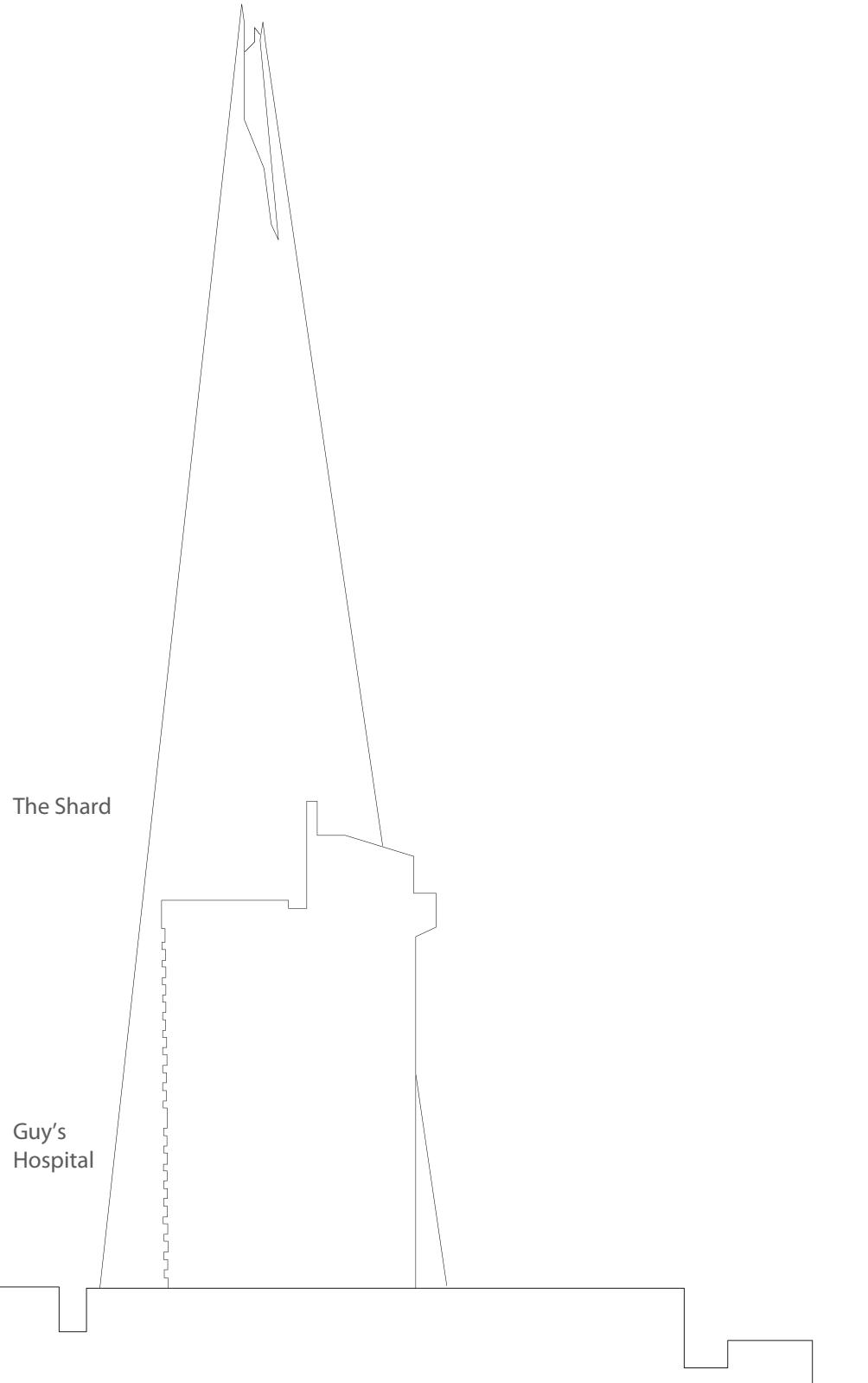
Trimestrale di architettura e design
GR € 10,00 - P € 8,00 - E € 7,70 - A € 16,80 - F € 16,00 - B € 9,00
Italy only € 7,00

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 355/2003 (con l. 27/02/2004) art. 1, comma 1,
DCB Milano. (TASSA RISCUSSA)



9 771827 654004

**David Closes • MLRP • Opus 5 •
Ingarden & Ewy Architects (IEA) •
Jakob + MacFarlane Architects • Paola Faroni •
Andrea Giunti • Pierluigi Cerri • OFX •**



Txt: Francesca De Ponti
Ph: Dennis Gilbert

PER VOCE SOLA A LONE VOICE

Project: DSDHA

La nuova sede della gioielleria Alex Monroe, a Londra. Curioso esempio di negozio/studio/laboratorio che s'innesta nel paesaggio urbano, tra modernità e tradizione

Non sempre l'architettura ha bisogno di spazio. Talvolta è un gesto: delicato, composto, deciso. Tanto più forte quanto più riesce a misurarsi con il contesto, trasformando i limiti posti dalla preesistenza nella propria specifica identità. È quanto è accaduto a Londra, Snowfields, dove lo studio DSDHA ha letteralmente completato un negozio d'epoca vittoriana 'appoggiandogli' sopra un nuovo volume 'gioiello'. Volume che non solo costituisce un ampliamento in senso verticale della storica bottega in legno, ma si pone anche come naturale testa d'angolo dell'isolato in cui essa è inscritta. Lavorando sul particolare e sull'universale, alla ricerca della sintesi di hegeliana memoria, perché intesa come momento di concretezza conclusiva, capace di accogliere e sublimare istanze tra loro opposte.

L'intervento ha preso le mosse dalla necessità di creare una nuova sede creativa e di vendita per il marchio di gio-

The new headquarters for the Alex Monroe jewelry company in London is a curious example of a delicious boutique/studio/workshop that slides into the urban landscape between modernity and tradition

Interesting architecture does not always need large extensive spaces. Sometimes it can just be a delicate, compact, firm gesture. A building will always have a more powerful impact when it connects with the context, transforming the restrictions associated with the existing buildings into something advantageous. This is the story of Snowfields, in London, where studio DSDHA literally added a new 'gem-like' volume to the top of a Victorian shop. It is not just a vertical extension of the old wooden construction but a logical end of the terrace. The architects worked on the fine details and on the general design to define a slice of Hegelian memory, intended as a conclusion to welcome and sublimate contrasting ideas.

The project brief was the demand for new creative and sales headquarters for the Alex Monroe jewelry brand, specialized in the creation of gold and silver adornments inspired by nature. The new build was created by adding a three-floor structure above the existing period shop. It contains the design and production facilities; however, it is also an area for sharing, for lunches and meetings; it was designed to extend the daily activities on the inside to the world outside.

Maximum attention was paid to the design of the facade to epitomize the 'art of making' typical of the production world while simultaneously exalting elegant dialogue with this historical quarter of London. This led to the idea of a sculptural façade in vibrant shades of gray and bronze, achieved through the application approach to the surface cover. The ensemble was given exciting energy



In queste pagine: l'edificio che accoglie la gioielleria Alex Monroe a Londra, concepito come una prua che 'chiude' e allo stesso tempo prolunga idealmente l'isolato.

On these pages: the building that contains Alex Monroe's jewelry enterprise, designed like a prow that closes yet extends the block.



ioielleria Alex Monroe, specializzato nella realizzazione di monili d'oro e d'argento d'ispirazione naturale. E l'ha fatto sovrapponendo al corpo storico una struttura di tre piani, in cui trovano posto i laboratori di progettazione e produzione, ma anche un'area condivisa, per pranzi di studio e meeting, e una terrazza, intesa come prolungamento delle attività quotidiane verso l'esterno.

Grande attenzione è stata dedicata al tema dell'involucro, che doveva riflettere l'arte del fare tipica della manifattura, e al contempo intessere un dialogo colto con un quartiere storico di Londra. Da qui l'idea di una facciata scultorea, nelle tonalità vibranti del grigio e del bronzo, uniformemente definita dal ritmo del rivestimento. Resa viva, e quasi palpitante, da una serrata sequenza di listelli metallici che si allontanano l'uno dall'altro solo in prossimità delle finestre, in modo da consentire l'ingresso della luce (e generare un sottile effetto di spiazzamento decorativo).

A livello degli interni, il progetto è caratterizzato dalla scelta di lasciare a vista la struttura prefabbricata in legno sottesa un'atmosfera calda e domestica, volutamente 'vissuta'.

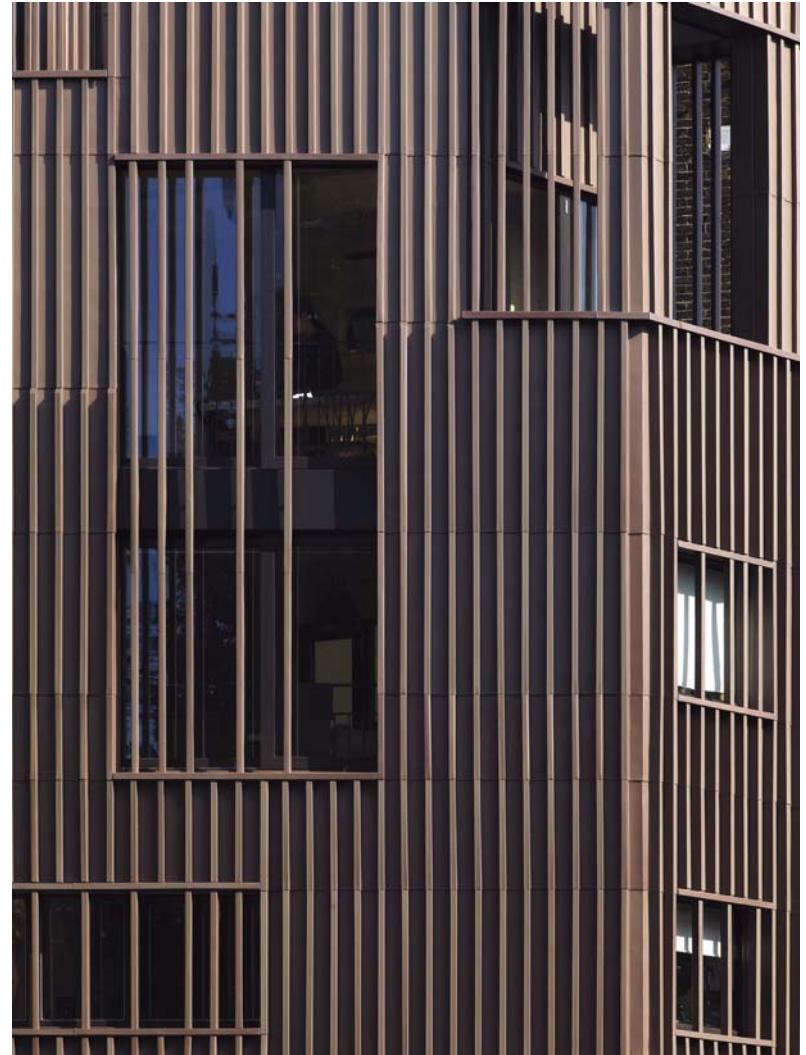
by a copious series of metal slats that are spaced-out only in vicinity of the windows (generating a subtle dynamic highly-decorative effect).

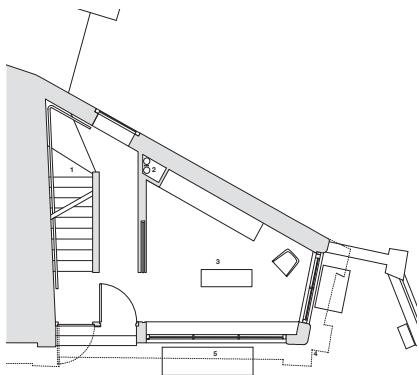
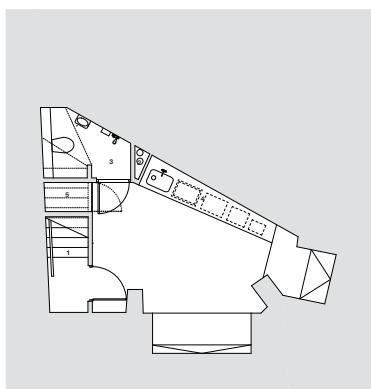
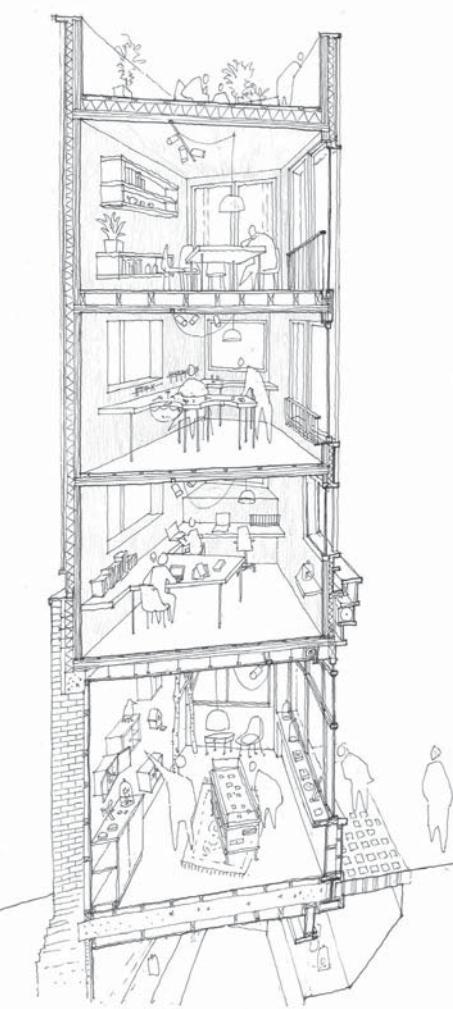
Inside, one feature of the interior design was to leave the prefabricated wooden structure exposed; it runs beneath the whole extension. There was an evident preference for natural, almost raw materials that were used to create a warm, homely and lived-in ambience.



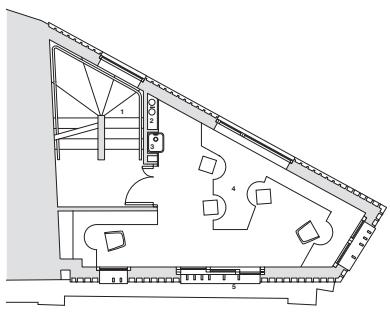
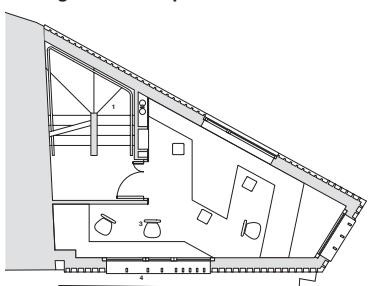
Una pianta del sito e altri scorcii del nuovo volume, concepito come un gioiello che si innesta con delicatezza nella preesistenza. Nella pagina accanto: gli interni del negozio/laboratorio, sviluppato su quattro piani e sormontato da una terrazza che ne amplia la superficie.

The layout plans and other shots of the new volume, designed as a gemstone that has been delicately set into the existing building. On the opposite page: the inside of the boutique/workshop, split over four floors and lying beneath a terrace that expands its surface area.

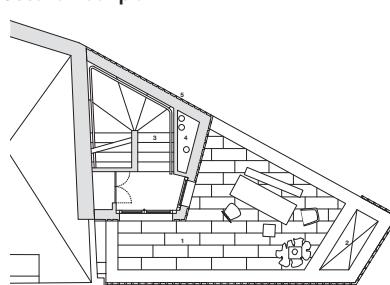
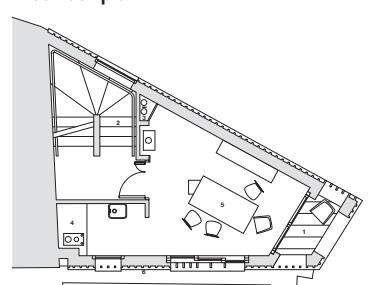




Underground floor plan



First floor plan



Third floor plan

